

La protezione dei giornalisti in Brasile. Intervista con un'autorità di diritto dei media

Tutte le democrazie sono in pericolo quando "i potenti" possono mettere a tacere i critici in tribunale solo perché parlano di questioni di interesse pubblico.

Per approfondire questo contesto abbiamo intervistato l'ex capo dello staff del Ministero della Giustizia brasiliano, l'avvocato Tais Borja Gasparian, con una vasta esperienza nella difesa giudiziaria di giornalisti e media brasiliani.

La biografia dell'intervistato



Tais Borja Gasparian – Avvocato socio dello studio legale Dowell de Figueiredo, Gasparian – Avvocati da oltre 35 anni nei settori dell'advocacy contenziosa e consultiva, nell'ambito dei media, alla pubblicità e a Internet.

Nel 2021 ha fondato, con altre 4 donne avvocati, l'Istituto per la libertà di espressione in Brasile attraverso la sponsorizzazione di comunicatori e giornalisti che non hanno le risorse per

È una collaboratrice frequente della Columbia University Global Freedom of Expression. È stato visiting scholar alla Yale Law School negli Stati Uniti (Yale Law School). Ha conseguito la Teoria Generale del Diritto presso la Facoltà di Giurisprudenza di São Paulo (USP). Laurea in Giurisprudenza presso la Facoltà di Giurisprudenza e laurea presso la Facoltà di Lettere, Filosofia e Scienze Sociali. È stato capo di gabinetto del ministro della giustizia del Brasile nel secondo governo di Fernando Henrique Cardoso. È membro del consiglio di amministrazione dell'Ordine degli Avvocati (OAB/SP).

Infografica – La biografia dell'intervistata Tais Borja Gasparian

– In generale, lo scenario del dibattito sulla libertà di stampa in Occidente è promettente o stiamo vivendo un deterioramento dello scenario con l'aumento dei casi di censura preventiva e violenza contro i professionisti del giornalismo?

L'intero scenario mondiale relativo alla libertà di stampa e alla libertà di parola è cambiato molto con i social media e Internet. In effetti, lo scenario relativo a tutte le libertà civili è cambiato molto negli ultimi anni. In generale, la politica di diversi paesi è più a destra di prima. Non posso commentare i casi di censura precedente in altri paesi, perché non lo so. Ma non mi sembra il problema più grande.

Credo che il problema più grande sia legato al lawfare o, come viene chiamato in alcuni paesi, allo SLAPP (l'acronimo di Strategic Lawsuits Against Public Participation) o al contenzioso simulato (sham litigation) o, come in Brasile, alle cosiddette molestie giudiziarie. Che sono forme di imbarazzo, intimidazione e coercizione che si verificano attraverso l'uso illegittimo del sistema legale o della magistratura stessa.

– I professionisti del settore, mentre lavorano, sono spesso consapevoli della diffusione degli

